



Ravenna 48124
via Le Corbusier, 29
tel. 0544292011
fax 0544407616
URL: www.uil-ravenna.it/uilfpl.htm
E-mail: ravenna@uilfpl.it

FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA PROVINCIALE

AUMENTA L'INGIUSTIZIA DELL'ATTUALE MANOVRA ECONOMICA

Le preoccupanti voci uscite sulla stampa relativamente alla correzione della manovra stanno evidenziando come per l'ennesima volta questi abili giocatori delle tre carte, fingendo di colpire quelle situazioni inaccettabili riguardanti l'evasione fiscale o gli insopportabili costi della politica, alla fine colpiscono solo i lavoratori dipendenti, i pensionati ed in particolare i dipendenti pubblici.

Nella manovra economica non si intravede nessuna azione reale ed IMMEDIATA per combattere l'evasione fiscale e tagliare i costi della politica che finora si sono rivelati un bluff che alla fine rischierà non solo di non produrre alcun risparmio ma di incrementare ulteriormente la spesa pubblica.

Di certo l'aberrazione più forte rimane l'accanimento con cui si sono presi di mira i dipendenti pubblici.

Se si considerano i settori scuola e sanità, ma non solo, il cancellare di colpo le possibilità del recupero del riscatto degli anni di laurea e del servizio di leva rappresenta un danno enorme, una scelta ASSOLUTAMENTE NON CONDIVISIBILE e anche discutibile sul versante costituzionale.

Nel settore sanitario e in quello delle autonomie locali, il personale laureato rappresenta ben oltre il 50% degli addetti e di questa percentuale gran parte ha già riscattato gli anni di laurea pagando somme importanti.

Immaginiamo, ad esempio, quel medico che dopo sei anni di laurea in medicina e 3/5 anni di specializzazione, il cui costo del riscatto è stato enorme e che oggi rischia di aver speso pressoché inutilmente tantissimi denari.

Non si possono mettere in discussione i diritti che hanno avuto un costo per i lavoratori, innescando effetti retroattivi, soprattutto in presenza della scandalosa evasione fiscale che fa dell'Italia un paese del terzo mondo in tema di equità fiscale.

Le strutture territoriali della UILFPL, con i propri delegati e con tutti i lavoratori che vorranno partecipare, Giovedì 1 settembre sarà davanti al Senato per contestare la manovra e se non sarà sufficiente **organizzerà il disappunto di centinaia di migliaia di operatori nei luoghi di lavoro e nelle piazze per contestare ancora più duramente questa logica**, ormai insopportabile che a pagare debbano sempre essere i lavoratori dipendenti, come sta accadendo anche per quanto attiene all'aumento dei ticket che penalizza altresì, in Emilia Romagna, in modo clamoroso la famiglia e i nuclei familiari più numerosi.

LA UILFPL, IN TOTALE E PIU' AMPIO DISACCORDO CON I CONTENUTI DELLA MANOVRA CHE SI STANNO PROSPETTANDO PER LE QUALI IL GOVERNO DOVRA' FARE PASSI INDIETRO, metterà altresì in campo tutte le azioni anche di natura legale in grado di tutelare i lavoratori su diritti acquisiti e profumatamente già pagati.

L'indignazione per questo eventuale ulteriore intervento previdenziale è ancora maggiore se si pensa che la politica, piuttosto che ripensare ai propri privilegi, continua a spremere chi lavora e paga le tasse fino all'ultimo centesimo e trova sempre un proprio equilibrio quando si tratta di evitare di "cancellare poltrone" o ridurre costi che nulla hanno a che fare con gli interessi dei cittadini.

Ormai è sempre più chiaro che lavoratori dipendenti e pensionati non hanno nessun vantaggio, anzi hanno un evidente svantaggio, a sopportare i costi di tutti i piccoli comuni e tutte le provincie, delle miriadi di consigli di amministrazione di società pubbliche, di migliaia di consulenze e quant'altro utile al mantenimento della casta che governa il paese, le regioni e le varie autonomie locali.